

COMUNE DI CONZANO

Provincia di Alessandria

P.R.G.I.

Approvato con D.G.R. 18-6682 in data 21.11.2002



DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI
DELLA DGR 9.06.2008 N.12-8931 DL GS 152/2006 E S.M.I

Il Sindaco

Il Segretario

I progettisti

Giugno 2010

PROGETTO TERRITORIO

**Programmi complessi, Progettazione urbanistica, Progettazione architettonica
di Arch. Simona Illario, Arch. Luca Massa, Arch. Simona Santamaria**

Sede operativa: Via Verona 1 – 15100 – Alessandria
Tel/ Fax 0131/234221 E-mail: progettoterritorio@libero.it
P. I.V.A. 01819010065

Sommario

1.	PREMESSA	3
1.1	Scopo del documento	3
2.	IL TERRITORIO	4
2.1	Generalità	4
2.2	Caratteri paesistici del territorio	5
2.3	Caratteri architettonici dell'edilizia rurale	5
2.4	Caratteri architettonici del capoluogo	5
2.5	Inquadramento socio- economico	6
3.	COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	9
3.1	Coerenza della variante con gli obiettivi del Piano Paesaggistico Regionale P.P.R.	9
3.2	Coerenza della variante con gli obiettivi del Piano territoriale Provinciale P.T.P.	10
4.	SCELTE DI PIANO	12
5.	ALTERNATIVE STUDIATE	13
6.	ANALISI DEGLI IMPATTI	14
6.1	Conseguenze relative all'attuazione delle previsioni	14
7.	RELAZIONE GEOLOGICA	17
8.	EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE IN RIFERIMENTO AI CRITERI INDIVIDUATI	18
9.	ALLEGATI	20

1. PREMESSA:

Il presente rapporto costituisce un elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di Variante al vigente PRGC, approvato con D.G.R. n.18-6682 del 21.11.2002

La VAS prevista a livello europeo dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 – suppl. ord. N.96) modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 gennaio 2008, n. 24, S.O.) e regolamentata a livello regionale con la Deliberazione della Giunta Regionale del 9 giugno 2008, n. 12-8931 (Suppl. a B.U. n.24 del 12 giugno 2008) riguarda i piani e i programmi sul territorio, e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull’ambiente derivanti dall’attuazione di detti piani. A livello nazionale il D.Lgs. 4/2008 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), che demanda alla Regione la regolamentazione, mentre a livello regionale restano vigenti le norme antecedenti il suddetto decreto, che ne anticipano sostanzialmente i contenuti, specificando gli aspetti procedurali. Scopo della “Verifica di assoggettabilità” è la decisione di assoggettare il piano (o programma) a VAS. Il decreto 4/2008 specifica all’art. 6 i piani da sottoporre a VAS (oggetto della disciplina), e all’art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS di piani, individuando nell’autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica.

1.1. Scopo del documento

Il presente rapporto ha lo scopo di fornire all’autorità che deve esprimere il provvedimento di verifica, le informazioni necessarie alla decisione se il piano necessita di valutazione ambientale. Tali informazioni riguardano le caratteristiche del piano, le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

2.IL TERRITORIO

2.1 Generalità

IL Comune di Conzano fa parte della Provincia di Alessandria, copre una superficie territoriale di Km²11,62 e confina:

a Sud con i Comuni di Lu e Camagna Monferrato

a Nord con il Comune di Occimiano e Terruggia

ad Est con il Comune di Mirabello Monferrato

ad Ovest con il Comune di Frassinello

Il territorio è in parte collinare per la zona comprendente il capoluogo, ed in parte pianeggiante per la zona degradante verso la pianura del casalese, il punto topografico più elevato si trova a m.262 s.l.m., corrispondente del sito della Rocca di San Biagio attualmente dove c'è la torre civica e l'omonima chiesa parrocchiale.

Il Comune è costituito da nucleo abitato corrispondente al Capoluogo che domina il paesaggio circostante della valle percorsa dal torrente Grana e dalla frazione di San Maurizio situata più a nord sul versante destro della valle del torrente Rotaldo; in cui negli ultimi anni si è concentrata maggiormente l'espansione edificatoria del Comune. Il territorio si caratterizza inoltre per l'urbanizzazione per case sparse.

Le più importanti vie di comunicazione sono le Strade Provinciali:

n. 66 – Occimiano- Lu Monferrato

n. 67 – Casale - Conzano

n.68 - Conzano - Camagna - Vignale

2.2 Caratteri paesistici del territorio

Nel Comune di Conzano, la parte riguardante il capoluogo sono evidenziati i caratteri distintivi del Monferrato: ampie zone collinari caratterizzate da rilievi poco accentuati, coltivazione della vite (circa Ha 41,71 dato ricavato dal censimento dell'agricoltura) e dal territorio di fondovalle caratterizzato dalle coltivazioni estensive.

Il capoluogo è disposto su un bricco con un impianto a cerchi concentrici da cui si diramano le direttrici verso la parte pianeggiante, lo schema d'impianto è tipico di molti comuni del basso Monferrato, l'assetto urbano è ben visibile soprattutto dalla viabilità provinciale proveniente sia dal comune di LU che dal comune di Occimiano; la frazione di S. Maurizio si estende lungo il crinale in particolare in asse con le principali direttrici viarie di fondovalle.

2.3 Caratteri architettonici dell'edilizia rurale

L'edilizia rurale si caratterizza per un uso di volumi semplici accostati e/o giustapposti per le differenti funzioni (casa padronale, casa rurale, fienile ecc...), la tessitura delle superfici si caratterizza prevalentemente per le grandi campiture in tufo pietra tipica del monferrato e minor uso dell'intonaco, maggiore invece l'utilizzo del mattone. Le altezze si aggirano attorno ai 6-7 metri, mediamente su due piani fuori terra. La geometria prevalente di copertura è il tetto a due falde.

2.4 Caratteri architettonici del capoluogo

Conzano ha come principali emergenze paesistiche la chiesa parrocchiale di S. Lucia, la torre civica con la chiesetta S. Biagio ed il complesso conventuale di S. Maurizio localizzato proprio nella frazione omonima; nel restante territorio vi sono alcune ville signorili di architettura risalente ai primi del novecento.

E' possibile sottolineare qualche carattere distintivo di impianto; in particolare la porzione storica dell'abitato del capoluogo si dispone per volumi a parallelepipedo disposti a concentrico paralleli alla viabilità, si segnalano inoltre rari esempi di tipologie edilizia ad U (particolare versione della tipologia a corte). Le altezze si aggirano attorno ai 6-7 metri per, mediamente, due piani fuori terra. La geometria prevalente di copertura è il tetto a due falde realizzato in coppi. Le abitazioni all'interno del centro storico sono realizzate per la maggior parte in tufo e mattoni; per quanto attiene il nucleo abitato di S. Maurizio, di impianto molto più recente, la tipologia delle abitazioni si

allontana da quella tipica del Monferrato utilizzando soprattutto intonaco ed altri materiali per le rifiniture quali l'alluminio e il PVC.

2.5 Inquadramento socio-economico

Dalla lettura della relazione socio-economica, redatta nell'anno 2002, per la proposta di progetto integrato d'area del basso Monferrato realizzato dal CEDRES (Centro Documentazioni ricerche Economiche e Sociali), si possono delineare alcuni tratti caratteristici della struttura socio economica e della sua mutazione nell'arco degli ultimi 30 anni .

I capoversi della relazione delineano un quadro del territorio del Monferrato casalese caratterizzato da un calo demografico in parte frenato, a fronte tuttavia di un invecchiamento costante della popolazione “ l'indice di vecchiaia dell'intera zona è nettamente superiore a quello di tutte le altre province piemontesi”, ed una diminuzione della popolazione sia di quella attiva che di quella occupata (del resto in linea con il dato provinciale): “..... . il casalese si delinea come l' area più agricola e contemporaneamente più industrializzata della Provincia di Alessandria, in particolare i piccoli comuni registrano una percentuale di attivi in agricoltura ancora superiore al 30 % della popolazione attiva, ma contemporaneamente altri piccoli comuni hanno percentuali di attivi nell'industria che supera il 50 %, il Comune di Conzano rientra chiaramente nella prima fattispecie.

“L'agricoltura tra marginalità e punti di forza”: nonostante l'evidente declino dell' attività agricola in genere le principali coltivazioni agrarie rimangono sostanzialmente stabili mentre risulta abbastanza vistoso il calo della superficie vitata che passa, nel ventennio 1980-2000 da 5.679 Ha a 3.469 Ha riducendosi dal 13,51% al 8,76 % della superficie agraria utilizzata . “ Nel complesso del casalese la riduzione della coltivazione della vite ha avuto un ritmo meno marcato di quello medio provinciale e in alcuni spazi il vigneto è ancora un'importante componente dell'agricoltura e del paesaggio”. Un fenomeno importante è quello della cooperazione vitivinicola per la quale “ Si delinea un percorso, almeno tendenziale, nella politica delle cantine sociali di integrazione non solo con tutto l'arco della filiera del vino ma anche con il territorio (l'agroterziario e i collegamenti con il turismo)”

“Un turismo da potenziare e qualificare” il generale trend è ben delineato dalla frase “le cifre registrate del turismo del Monferrato casalese non rendono giustizia all’importanza crescente che il turismo sta acquisendo nel casalese”.

“In particolare l’offerta del turismo cosiddetto “di scoperta” è discreta con oltre 8 % rispetto alla media regionale del 3%, anche l’offerta di osterie e ristoranti è discreta con oltre il 12 % contro la media del 2-3% in particolare risulta ben dotata l’area tra Vignale e San Giorgio Monferrato, in misura minore quella delle zone adiacenti”.

Di seguito qualche dato statistico a supporto:

Indice di vecchiaia

Comuni	POPOLAZIONE RESIDENTE al 2000	Abitanti >14 anni	Abitanti <65 anni	Indice di vecchiaia
Casale Monf.to	36896	3808	8459	222,1
Conzano	991	123	635	204,9
Prov.Alessandria	429805	40790	107605	263,8

Popolazione attiva per settori produttivi nei comuni del casalese

Comuni	Attivi agricoltura	Attivi industria	Attivi terziario	Popolazione attiva %
Casale Monf.to	637	6971	8954	42,52%
Conzano	445	-	-	-
Prov.Alessandria	13558	65520	92818	39,22%

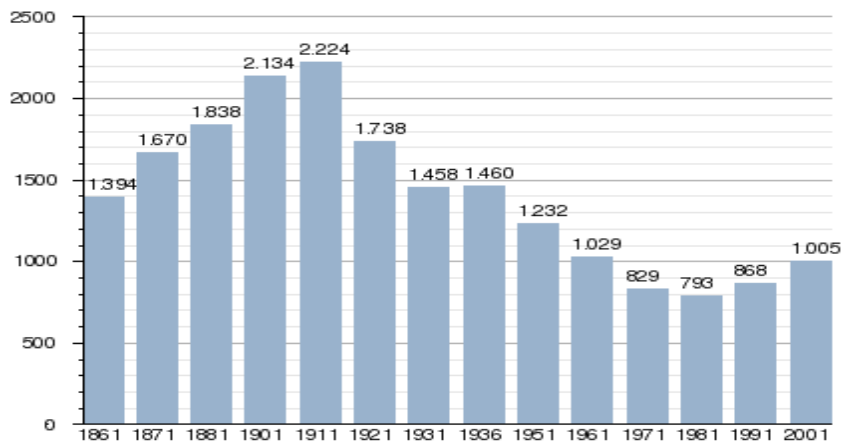
Aziende agrarie e coltivazioni

Comuni	Aziende agricole	Superficie totale (ha)	Sau (ha)	Di cui: seminativi (ha)	Colt. perm (ha)	Boschi (ha)
Casale Monf.to	511	6428	5482	5069	333	109
Conzano	68	1062,71	969,49	861,36	159 *	12,26
Prov.Alessandria	35234	261232	184361	142833	22455	44722

*ha 57.00 prati permanenti
 ha 56.00 arboricoltura da legno
 ha 45.00 coltivazioni legnose agrarie

Di seguito qualche dato statistico a supporto:

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

Abitanti 2001-2007

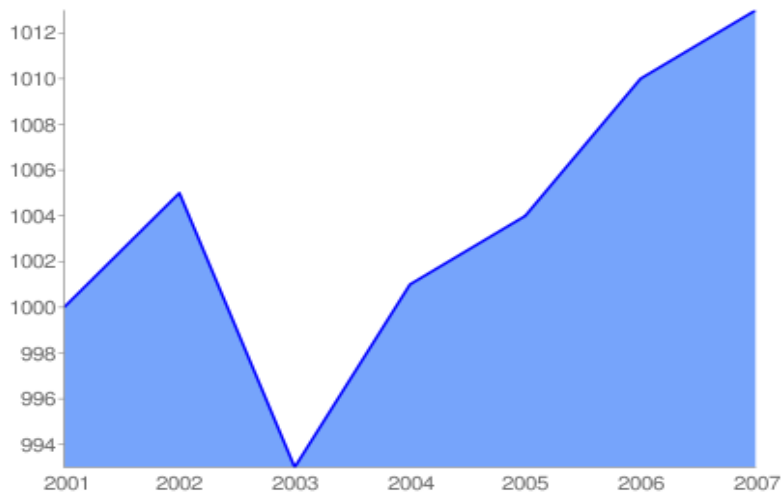
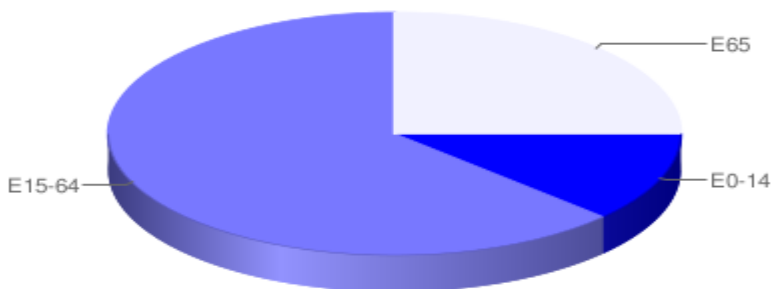


Grafico Fasce Età



3. COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

3.1 COERENZA DELLA VARIANTE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE P.P.R.

Il PPR sulla base di un Quadro di riferimento territoriale analizza i caratteri e le risorse del territorio da considerare ai fini delle scelte paesaggistico -ambientale, particolare rilevanza è stata attribuita agli aspetti naturalistici, storico-culturali, urbanistici – insediativi, percettivi ed identitari. Dalle analisi effettuate il PPR individua Ambiti Territoriali in relazione agli aspetti:

- geomorfologici
- ecosistemi naturali
- insediativi
- modelli colturali e culturali

Gli ambiti territoriali vengono articolati in Unità di Paesaggio (UP) la cui delimitazione dovrà essere precisata dalle Provincie e dai Comuni nei propri strumenti di pianificazione. A livello provinciale vengono identificati in coerenza con il PTR gli Ambiti di Integrazione Territoriale costituiti da un insieme di comuni gravitanti su un centro urbano. Il Comune di Conzano rientra nell'ambito 69 “ Monferrato e Piana Casalese” del P.P.R.; per quanto riguarda gli articoli attualmente in salvaguardia si rileva quanto di seguito:

➤ **Art. 14 – Sistema idrografico**

La Variante inserirà delle indicazioni al fine della tutela del paesaggio riguardanti la conservazione della vegetazione ripariale di tipo igrofilo;

➤ **Art. 16 – Territori coperti da boschi**

Il territorio del comune di Conzano non rientra in quanto non vi sono presenze di boschi;

➤ **Art. 18 – Aree naturali protette ed altre aree di conservazione della biodiversità**

Non ci sono nel territorio comunale aree naturali protette;

➤ **Art. 26 – Ville, parchi e giardini ed impianti per il loisir e il turismo**

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di edilizia rurale che, se pur non avendo rilevanza storico- culturale, rappresenta testimonianza storica della tipologia costruttiva del Monferrato, la Variante inserirà nella normativa del PRGI delle indicazioni al fine della tutela e delle conservazioni delle tipologie architettoniche da tali edifici;

➤ **Art. 33 – Luoghi ed elementi identitari**

Non ci sono nel territorio comunale siti inseriti nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

3.2 COERENZA DELLA VARINTE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE P.T.P.

Di seguito vengono espone le verifiche rispetto agli adempimenti previsti dal PTP oggetto della presente variante (vedi tavole PTP in allegato):

➤ **Art. 8 - Ambiti a vocazione omogenea: obiettivi di sviluppo**

La variante generale si pone obiettivi conformi a quelli posti dal PTP per l'ambito 1B – Monferrato Casalese orientale - i cui obiettivi di sviluppo prevalenti sono:

- incentivazione del presidio umano sul territorio: la variante cercando di raggiungere tale obiettivo inserisce nuove aree edificabile, e si confermano le possibilità normative del riuso dei rustici; tutela del paesaggio e dei versanti: individuazione del margine urbano e degli ingressi;
- sviluppo delle attività vitivinicole di pregio e della loro promozione;
- sviluppo delle attività turistiche, culturali ed enogastronomiche e religiose;

➤ **Art. 11 - Aree vincolate ex lege D.lgs. 490/99**

Nel territorio comunale le aree individuate ai sensi del vigente D.lgs. 42/2004 risultano:

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua: parte delle acque pubbliche ricadenti nel comune sono di competenza regionale e più precisamente: Torrente Rotaldo e il Torrente Grana . In particolare la variante recepisce le norme immediatamente vincolanti dell'art.17.2 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.P.

➤ **Art. 19.2 - Elementi naturali caratterizzanti il paesaggio E.N.C.**

La Variante recepisce le indicazione del P.T.P. definendo puntualmente la perimetrazione delle aree E.N.C.

➤ **Art. 19.3 – Architetture e manufatti di tutela visiva**

La Variante recepisce gli elementi di tutela visiva individuati dal P.T.P ed in particolare la tutela visiva per questi manufatti si attua tramite:

- Chiesa di S. Maurizio: la tutela visiva del manufatto si ritiene ottenuta inserendola in una fascia di rispetto di 150 mt. attorno al manufatto.
- Parrocchiale di S. Lucia

➤ **Art. 19.4 – Elementi del Costruito caratterizzanti il paesaggio E.C.C.**

La variante individua in alcune cascate gli elementi caratterizzanti il paesaggio normandone la modificazione in relazione alla tipicità dei manufatti.

➤ **Art. 20.1 - Margine della configurazione urbana**

La variante individua il margine di configurazione urbana.

➤ **Art. 20.2 - Ingressi urbani**

La variante individua gli ingressi urbani in modo da dare l'immagine generale di "ingresso all'abitato", immagine da realizzarsi prevalentemente con opere di sistemazione ed impianto di verde di alto fusto a viale.

➤ **Art. 21.1 Aree boscate**

Il territorio non è interessato da aree boscate .

4. SCELTE DI PIANO

Premesso quanto sopra, le scelte di Piano in coerenza anche con quanto indicato dal PTP, riguardano prevalentemente:

- **la valorizzazione dell'immagine complessiva dell'abitato** nel contesto del paesaggio collinare circostante; tale valorizzazione è perseguita attraverso il disegno di un “margine urbano” e l'individuazione di “ingressi urbani” in funzione sempre dell'inserimento paesistico dell'abitato e della sua riconoscibilità/identità. La valorizzazione dell'immagine complessiva dell'abitato è ottenuta anche con l'individuazione di ampie aree di Elemento Naturale Caratterizzante (E.N.C. art.19.2 PTP)

Gli “ingressi urbani “ possono essere attuati con la previsione di permessi di costruire assoggettati a convenzione che propongano possibilità realizzative pubblico/private o SUE a fronte di opere pubbliche o di uso pubblico prevalentemente di sistemazione a verde.

- **per la residenza:** la Variante è partita dall' accoglimento delle richieste di edificazione pervenute all'Amministrazione Comunale; il PRGI prevede, per gli appezzamenti più estesi e privi di opere di urbanizzazione, come modalità operativa principale di attuazione lo strumento urbanistico esecutivo in alternativa permessi singoli convenzionati, esplicitando nelle schede allegata alla normativa indicazioni qualitative relativamente a composizione dei volumi, tessitura delle superfici e grana dei materiali.
- **per quanto riguarda la dotazione dei servizi** il Comune di Conzano all'oggi ha già una dotazione di aree per servizi abbastanza buona (aree per parcheggio, are verdi ed edifici per interesse comune);

Si specifica che pur essendo la parte del capoluogo circondata da suoli che il PTP definisce a forte dominazione paesistica, art.21.3, le aree oggetto di variante non compromettono tale produttività in quanto sono in stretta relazione con l'abitato esistente ed inoltre tali aree non sono interessate da tipologie di coltivazione ad alta valenza paesistico ambientale (vigneti, frutteti); mentre non ci sono problemi per le previsioni delle nuove aree residenziali previste nell'urbanizzato di S. Maurizio il cui territorio viene definito dal PTP come “Territorio urbanizzato di completamento” (art. 23), le nuove aree perseguono l'obiettivo di non prevedere nuovi fronti di urbanizzazione, utilizzando territorio agricolo in continuum con l'abitato ottimizzandone l'uso del suolo

5. ALTERNATIVE STUDIATE

In merito agli obiettivi specifici della Variante generale le alternative studiate sono le seguenti:

- per quanto riguarda la valorizzazione dell'immagine complessiva dell'abitato, nel contesto del paesaggio collinare circostante, non si possono di fatto prevedere alternative all'individuazione degli Ingressi Urbani che si prevede di individuare lungo le principali direttrici di accesso al comune;
- per quanto riguarda la residenza: per quanto attiene il capoluogo vista la particolarità della conformazione dell'abitato, non si sono di fatto trovate delle alternative, le aree individuate sono collocate all'interno del perimetro del margine urbano, di ridotte dimensioni, la variante si porrà come obiettivo di inserire specifiche tecniche di carattere qualitativo (uso dei materiali, del colore ecc....) in modo da ottenere un'armonica integrazione con il paesaggio circostante; per la frazione di S. Maurizio le scelte della variante riguardano per lo più aree che completano lotti interclusi all'abitato esistente fatta eccezione per l'area individuata lungo la provinciale ma inserita in zona tuttavia già compromessa per la presenza di attività a carattere produttivo/artigianale, anche in questo caso la variante prevederà delle schede caratteri di tipo qualitativo, uso del colore e del verde, in modo da ridurre eventuali impatti sul paesaggio;
- per le aree agricole: riconoscimento delle aree di particolare pregio paesaggistico visto l'oggetto non si ravvisano alternative.

6. ANALISI DEGLI IMPATTI

6.1 Conseguenze relative all'attuazione delle previsioni

Di seguito si evidenziano in apposita tabella una prima analisi degli impatti analizzati per azioni generali, dapprima valutati singolarmente, poi in relazione singola rispetto ai parametri fauna, vegetazione, suolo, sottosuolo, acque superficiali acque sotterranee, aria, paesaggio ambiente urbano, ambiente rurale, patrimonio storico, artistico, culturale.

Si è evidenziato l'impatto generale definito con i simboli:

positivo (simbolo \uparrow)

negativo (simbolo \downarrow)

nullo (simbolo \leftrightarrow)

e si è provveduto ad appuntare i possibili correttivi per mitigare gli impatti negativi o le migliorie per gli impatti già positivi.

Azione: Individuazione di aree residenziali

Ambiti/ Parametri	Capoluogo
Fauna	↑↑ utilizzo di suolo agricolo a ridosso dell' urbanizzato quindi poco influente sulla fauna
Vegetazione	↑↑ utilizzo di suolo agricolo a ridosso dell' urbanizzato quindi poco influente sulla fauna
Suolo	↓↓ rappresenta comunque una diminuzione di suolo agricolo, andrebbe mitigato con pari recupero di suolo
Sottosuolo	↔ non rappresenta, di per se un impatto negativo, le profondità dei piani di fondazioni ipotizzabili non interferiscono con le falde
Acque superficiali	↑ le nuove aree potrebbero contribuire alla regimentazione superficiale delle acque

Acque sotterranee	↔ non rappresenta, di per se un impatto negativo, le profondità dei piani di fondazioni ipotizzabili non interferiscono con le falde
Aria	↔
Paesaggi o	↔ le aree hanno prescrizioni normative di tutela a salvaguardia del paesaggio circostante
Ambiente urbano	↔ le aree non rappresentano un impatto negativo viste anche le ridotte dimensioni, si prevede inoltre uso del verde in modo da non contrastare con l'ambiente urbano esistente

Ambiente rurale	↔ non rappresenta di per se un impatto negativo la variante potrebbe individuare immobili caratteristici dell'ambiente rurale dando indicazioni ai fini della loro salvaguardia e tutela
Patrimonio storico artistico, culturale	↔ non rappresenta di per se un impatto negativo

Ambiti/ Parametri	FRAZIONE S. MAURIZIO
Fauna	↓ la Variante prevede utilizzo di suolo agricolo in parte all'interno delle aree urbanizzate in parte in aree ancora vergini ma comunque già compromesse per la presenza di attività di tipo artigianale
Vegetazione	↓ la Variante prevede utilizzo di suolo agricolo in parte all'interno delle aree urbanizzate in parte in aree ancora vergini ma comunque già compromesse per la presenza di attività di tipo artigianale, lo strumento urbanistico prevederà comunque per i nuovi insediamenti utilizzo del verde in modo da mitigare gli impatti
Suolo	↔ viene utilizzato suolo agricolo ma viste le dimensioni ridotte si ha una diminuzione poco influente sul territorio stesso
Sottosuolo	↔ non rappresenta, di per se un impatto negativo, le profondità dei piani di fondazioni ipotizzabili non interferiscono con le falde
Acque superficiali	↑ le nuove aree potrebbero contribuire alla regimentazione superficiale delle acque

Acque sotterranee	↔ non rappresenta, di per se un impatto negativo, le profondità dei piani di fondazioni ipotizzabili non interferiscono con le falde
Aria	↔
Paesaggio	↔ le aree situate in zona di fondo valle sono scarsamente visibili da viste "lunghe" la normativa prevede norme di indirizzo per l'inserimento dei manufatti nel paesaggio
Ambiente urbano	↔ le aree non rappresentano un impatto negativo viste anche le ridotte dimensioni, si prevede inoltre uso del verde in modo da non contrastare con l'ambiente urbano esistente

7 . Relazione geologica (adeguamento PAI)

Il Comune di Conzano si è dotato dell'indagine geologica effettuata ai sensi delle vigenti leggi e circolari in materia; la presente Variante è redatta sulla base del parere condiviso in data 05.04.2006 sulla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica

8. EFFETTI SIGNIFICATIVI SULLA AMBIENTE IN RIFERIMENTO AI CRITERI INDIVIDUATI DALLA DIRETTIVE 2001/42 C.E.

La tabella di seguito analizza i criteri di assoggettabilità a VAS individuati dalla sopra citata direttiva ed in particolare:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
<ul style="list-style-type: none"> In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse 	Visto la natura della variante non influenza in nessuna misura altri programmi o piani
<ul style="list-style-type: none"> In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati 	Visto la natura della variante non influenza in nessuna misura altri programmi o piani
<ul style="list-style-type: none"> La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile 	La Variante con l'individuazione delle aree edificabili si adegua all'obiettivo del PTP di incentivazione del presidio umano sul territorio. La previsione delle nuove aree non comporta la realizzazione di nuove infrastrutture.
<ul style="list-style-type: none"> Problemi ambientali pertinenti al piano o programma 	Non si ravvisa alcun problema di tipo ambientale se non per il consumo, anche se abbastanza limitato di suolo agricolo attualmente non coltivato.
<ul style="list-style-type: none"> La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) 	Nessuna rilevanza

2. caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
<ul style="list-style-type: none"> • probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti 	<p>Per quanta riguarda la presenza delle aree edificabili per la frazione di S. Maurizio e la loro influenza sull'ambiente, la variante prevede apposite schede con parametri qualitativi e quantitativi in modo da ottenere un'edificazione sufficientemente rada con bassi impatti sul territorio collinare circostante.</p> <p>Si specifica che le aree residenziali sono individuate in continuo con l'edificato esistente o in lotti interclusi all'abitato</p>
<ul style="list-style-type: none"> • carattere cumulativo degli impatti 	Non si prevedono caratteri cumulativi degli impatti
<ul style="list-style-type: none"> • natura transfrontaliera degli impatti 	Nessuno
<ul style="list-style-type: none"> • rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti) 	Nessuno, le aree hanno destinazione residenziale
<ul style="list-style-type: none"> • entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate) 	Entità ridotta ed ininfluyente ai fini della VAS
<ul style="list-style-type: none"> • valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo 	Le previsioni della Variante non creano vulnerabilità per il patrimonio culturale visto che il consumo di suolo è peraltro in adiacenza a suolo già urbanizzato. La variante si pone l'obiettivo di ottenere un aumento del livello di qualità ambientale ponendo particolare attenzione all'utilizzo di materiali, del colore e del verde.
<ul style="list-style-type: none"> • impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale 	Il progetto non influisce su nessuna area protetta in quanto non presenti sul territorio comunale.

9. Allegati

Fanno parte della presente relazione i seguenti allegati:

- Allegato 1: Tavola 4 PPR “ Componenti paesaggistiche” estratto
- Allegato 2: Tavola 1 PTP “ Governo del Territorio - Vincoli e Tutele”
- Allegato 3: Tavola 3 PTP “ Governo del Territorio – Indirizzi di sviluppo”
- Allegato 4: Documentazione fotografica
- Allegato 5: Previsioni di massime delle aree di espansione del P.R.G.I.
- Allegato 6: Bozza di previsione delle aree residenziali del Piano Regolatore – tavola in scala 1:5000